

Il manifesto – 29 maggio 2008

genova

Nuovi strumenti musicali

La musica non è solo una forma di arte, può essere anche un luogo di ricerca e sperimentazione tecnologica. Dal 4 al 7 giugno si terrà a Genova l'edizione 2008 di Nime (New Interfaces for Musical Expression), conferenza internazionale dedicata alle nuove interfacce uomo-macchina. A Casa Paganini, centro internazionale di eccellenza, le tecnologie digitali applicate all'arte diventano oggetto di studio per le nuove frontiere dell'interazione. Una conferenza che scruta scenari futuri e nuovi prototipi di strumenti musicali, soprattutto nella liuteria. Il professor Antonio Camurri – ricercatore dell'Università di Genova e fondatore del laboratorio di ricerca – spiega perché questa edizione del Nime avrà sede proprio in Italia. «L'Italia è uno dei paesi più all'avanguardia nel settore del Sound and Music Computing (smcnetwork.org): oltre a Genova, ci sono diverse realtà che hanno contribuito alla ricerca del settore, come ad esempio l'Università di Padova.» Interazioni uomo-macchina-note il più possibile trasparenti. «La tecnologia è matura – prosegue il professore – quando non è più in primo piano: il futuro lo vedo come un progressivo scomparire dalla scena della tecnologia. Tecnologia invisibile, interfacce naturali, accesso a servizi e a contenuti in modo naturale. Come il progetto Same, sempre ideato a Casa Paganini, sul "futuro iPod", grazie al quale sarà possibile avere accesso a contenuti musicali pre-registrati e manipolarli in tempo reale: "ascolto attivo", ovvero ricostruire un brano musicale in funzione di come mi muovo, con chi e dove sono. Novità del concerto di apertura il 4 giugno alle ore 18 a Casa Paganini».

Marina Rossi